

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Bremb. per Bergamo: 5.36-7.8-7.25
8.55-10.31-12.20-14.50-17.27-18.39-18.57
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.18-7.26
8.56-10.31-12.24-14.50-17.10-18.32
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25
5.38-6.28-7.7-8.55-12.13-16.38-18.47-20.00-22.6
* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Carona: ore 9.5 - 10.30 estiva -
16.30 - 19.30 sabato, domenica, lunedì - Ritorno:
ore 6 solo agosto - 15.15 fest. luglio, quot. agosto.
Da Piazza Brembana a S. Brigida: ore 9.5 - 10.30 -
16.30 - 19.30 estiva - Ritorno il 15 - 16.30 estiva -
Da Piazza Brembana a Roncole: ore 10.30 - 16.30 -
19.30 festiva solo agosto - Ritorno: ore 6.10 -
16.30 - 17.30 festiva solo agosto.

Alla vigilia del V Congresso Eucaristico Diocesano

«Abbiamo scritto «alla vigilia» perché ormai pochi giorni ci separano da quella attesa «Settimana» nella quale Bergamo - città e diocesi - ancora una volta dirà a Gesù Eucaristico tutta la fede sua, tutto il suo amore.

E riparlamo dell'imminente nostro «Congresso Eucaristico Diocesano» per rivolgere ancora una volta ai nostri carissimi lettori, caldo e fraterno l'invito: Pregate e venite!

Pregate

Pregate infatti bisogna per la felice riuscita del Congresso! Pregate perché essi non si limitino ad una pura grandiosa manifestazione esterna di pietà Eucaristica, ma sia per tanti fratelli che sono spiritualmente assenti o vivacchiano ai margini della vita cattolica, un forte ed efficace richiamo all'Eucaristia, un richiamo suggestivo e affascinante ad attizzare alla limpida sorgente eucaristica le mistiche acque salienti alla vita eterna; un pressante richiamo a mangiare avidamente di questo misterioso Pane che l'anima riempie di grazia, di luce, di forza, di gioia purissima, che della vita eterna è pegno sicuro. Pregate, perché l'imminente Congresso segni davvero una felice e vivace ripresa di un più ordinato e intenso movimento Eucaristico dell'intera Diocesi nostra, come auspicava l'amato Vescovo nostro.

Venite

«bisogna accorrere alle imponenti cerimonie che verranno in quei giorni celebrate, accorrere ad ascoltare le dotte relazioni che saranno tenute da distinti oratori; accorrere anche con sacrificio. Più sotto riportiamo il programma del Congresso: ciascuno deve subito prendere nota della giornata che particolarmente lo riguarda e prepararsi ad associarsi alle migliaia di fedeli che, nella giusta circostanza, converranno al Re Divino un omaggio trionfale, per edificarsi e per edificare.

«Abbiamo detto: venite al Congresso! Ma e i nostri cari emigrati, i nostri dilettissimi giovani militari, i molti altri che per ragioni di salute, per imprescindibili impegni sono impossibilitati a raccogliere alla lettera l'invito, non potranno partecipare in nessun modo alle nostre radiose giornate eucaristiche? A loro diciamo: Siate con noi a Bergamo. In quei giorni, spiritualmente, Unirete alle nostre preghiere, accostatevi alla Mensa Eucaristica; partecipate alle funzioni che ciascuno.

Rev. Parrocchi indirà, per la circostanza, seguite attentamente e possibilmente attraverso la lettura del nostro Quotidiano «L'Eco di Bergamo», lo svolgersi delle solenni giornate.

E lo 22 parrocchie dell'Alta Valle Brembana, avranno così risposto il loro: presente!

E passiamo ora a dare, come abbiamo promesso, il programma generale del Congresso.

1 - Triduo di preparazione

Avrà luogo in ogni Parrocchia ed Istituto nei giorni 5, 6 e 7 Settembre.

Siccome in tali giorni si celebrerà a Teramo l'XI Congresso Eucaristico Nazionale. Così il Triduo servirà anche a far partecipare spiritualmente i fedeli al Congresso Nazionale.

2 - Apertura del Congresso

Avrà luogo la Domenica 8 Settembre alle ore 17,30 nella Cattedrale, con una funzione eucaristica e discorso di un Eremo Vescovo.

3 - Svolgimento del Congresso

Le sezioni di studio si svolgeranno nel seguente modo:

a) ogni giorno vi saranno due sezioni; una al mattino, riservata ad

un solo ceto di persone, diverso ogni giorno; lunedì 9 le figliuole; martedì 10 le mamme; mercoledì 11 i giovani; giovedì 12 i sacerdoti; venerdì 13 gli uomini. In ogni mattina saranno svolte due lezioni. Attesa la ristrettezza degli ambienti, le sezioni saranno doppie.

b) nel pomeriggio di ogni giorno avrà luogo un'adunanza generale per tutti, nella quale sarà trattato un solo tema, con discussione.

Fra le funzioni religiose segnaliamo il Solenne Pontificale che verrà celebrato domenica 15 settembre alle ore 9,30 in Piazza Vecchia, con Omelia e coll'intervento delle Autorità Civildine.

Alle ore 14 poi, Vespri Pontificali e inizio della Solenne Processione, durante la quale verrà impartita la benedizione alla città e diocesi dall'alto delle Mura: la Processione si chiuderà davanti alla Chiesa di S. Bartolomeo.

S. Alessandro Martire

Una figurazione artistica di grande valore è il «Martirio di S. Alessandro» del Lovreni alla Pinacoteca Vaticana.

La produzione del genio pittorico bergamasco risulta corrispondente alla comprensione ideale della fede lombarda, suggellata dal sacrificio di un martire, sì che «la milizia santa che nel suo sangue Cristo fece sposa...» viene sottolineata, nella ricorrenza agostana del Patrono della Diocesi, da una celebrazione di bel sereno liturgico-spirituale. Luminosità di abbagliante freschezza (si ha l'impressione di un inizio di primavera eterna) zefirata, nel turichino chiaro della scena circostante, da battiti d'ali angeliche che forse soccorrono delicate lo spirito fuggente del martire placido di morte. Ma la nostra pupilla s'afferra subito ad una figura di donna, che sorregge riverente tra le mani il capo barbuto di S. Alessandro; la Nemesi del giardino dell'Eden ha compiuto una altra vittoria, impersonandosi in questa figura muliebre sì delicata e dolce, che vorrebbe rinnovare la vita di un spento dall'emanazione più diretta dell'amore insubordinato dell'umanità, cioè da un flusso venefico dell'antico positivismo cesareo-imperiale romano.

Oltrepassando le considerazioni astratte di natura dogmatico-morale, il nostro animo bergamasco ama fissarsi a qualche caratteristica speciale dell'Eroe di Bergamo al quale si ricongiunge l'azione instancabile del compagno di guerra, S. Defendente, milite nella stessa legione. Il martire della nostra terra rispecchia singolarmente la fedeltà del vero soldato della Patria, obbediente alle leggi primarie del Dio Eterno, radice della subordinazione gerarchica nazionale-dominativa, e la consacra col sangue senza tremore.

L'epoca del feroce dispotismo di un Cesare, Massimiano, uomo di oscura origine, ma di grande valore, trova in S. Alessandro la vittima illustre della decima persecuzione. Il ufficiale intrepido della legione Tebea, nuova creazione dell'imperatore Diocleziano composta di robusta gioventù dell'Alto Egitto, antidoto efficace contro lo stesso elemento egizio ribelle all'impero. Dei soldati della «Tebea» si disse in uno scultorio accento laconico: «Non immemorati, anche mezzo alle armi, dei precetti evangelici, essi rendono a Dio ciò che è di Dio, e a Cesare ciò che è di Cesare». Nella «Tebea» Alessandro era uno dei primi capitani addetti alla branca funzionale esecutiva degli ordini imperiali e alla custodia della principale insegna legionaria, l'Aquila.

L'universale simpatia cristiana ha stillato lacrime di gioia sulla fine della «Tebea» massacrata a 60 miglia da Ginevra, avvolta dall'odio di Massimiano, crudele cristianofobo imperialista.

Di salienza eroica è la risposta del capitano Alessandro, scampato alla ecotombe della «Tebea» (per compiere ancora grandi cose) e tradotto dinanzi al truce Massimiano che gli proponeva una sollecitazione idolatra e atea: «Io adoro il Dio del cielo che mi chiamò alla cognizione della verità». Sono parole degne di un ufficiale romano che non conosce raggiri subdoli o contraddittori, ma chiarisce militarmente i termini contrari di un'azione qualsiasi.

«Se io ti debbo rispettare come Principe, non posso tuttavia non amarti come Dio né benché Principe, temerti come Dio». Massimiano perde la speranza dell'attezza assurda, si vede solo in un isolamento rabbioso, materialista, mentre il suo capitano, il Primpilo della legione «Tebea», riveste l'onta della incomprendimento imperiale, che lo destinerà alla morte. Sembra che l'ufficiale Alessandro vada commiserando la ostinazione del Cesare in eco danzese:

*O insensata cura dei mortali,
quanto son difetti sillogismi
quasi che ti fanno in basso batter
l'ali!*

Nella sala romana, ornata dell'ara pagana, Massimiano tenta un'ultima istanza per salvare l'ufficiale attraverso il pedestre sistematico invito di professione idolatra.

Il graduato delle «Tebea» replica: «Eterna è quella vita, alla quale io salirò per possederli il Re dell'Eterna giustizia, il Creatore di tutte le cose, il solo e vero Dio» e atterra gli idoli con una elegante pedata. La furia umana paludata dall'insegna imperiale, rompe gli argini, corre alla vendetta, la pena del supplizio è decretata. Dio Eterno però ha assegnato al futuro martire uno spazio di tempo per nuovi prodigi: il litore Marziano non osa recidere il capo del Santo che gli appare in sembianza di alta montagna.

Adempita la missione in terra di Bergamo, giunse finalmente l'ultima ora: l'ufficiale martire prega così: «Ricevi, o Signore, lo spirito mio, e per tua grazia moltiplica i frutti della semente che ho sparso a gloria del tuo nome».

Ora egli è iride che rifugge tra nubi di gloria, stella che sfavilla in mezzo alle nebbie, luna che splende nei pleniluni sereni, sole folgorizzante, divino ufficiale del Redentore Supremo nel regno ove si ode la voce del verace autore «che dice a Mosè di sé parlando: Io ti farò veder ogni valore».

La dignità non consiste nel possesso dell'onore, ma nel meritarlo.

ARISTOTILE

Sempre in tema di conflitto italo-abissino

Il giorno 16 agosto, l'atteso «Congresso Tripartito» fra Italia, Francia e Inghilterra, aveva incominciato a Parigi i suoi lavori.

Le conversazioni, come è noto, si dovevano basare sul trattato del 1906 col quale le tre grandi Nazioni firmatarie accontentarono che nel caso di perturbamento dello «status quo», esse avrebbero fatto ogni sforzo per mantenere l'integrità della Etiopia allo scopo di salvaguardare: 1) gli interessi della Gran Bretagna e dell'Egitto nella vallata del Nilo con speciale riguardo al regime delle acque del fiume e dei suoi tributari; 2) gli interessi dell'Italia in Etiopia tenendo conto della posizione geografica dell'Eritrea e della Somalia e in particolare modo della zona interna dei possedimenti italiani, nonché del territorio etiopico che unisce le due Colonie; 3) gli interessi della Francia per ciò che riguarda la costruzione e il funzionamento della ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

Ma le conversazioni parigine hanno fatto fallimento. Domenica 18 e. m. alle ore 20, il Ministro Laval ai rappresentanti della stampa leggeva il seguente comunicato:

«Il signor Pietro Laval, rappresentante della Francia, il signor Antonio Eden, rappresentante della Gran Bretagna e il bar. Aloisi, rappresentante dell'Italia, si sono riuniti a Parigi per cercare il mezzo di risolvere pacificamente il conflitto italo-etiopico. Essi non hanno potuto ancora trovare una base di discussione che permetta la soluzione del conflitto. Le difficoltà incontrate nell'esame delle proposte presentate nel corso della discussione rendono necessario un aggiornamento dello studio intrapreso che sarà continuato per via diplomatica».

Un'altra prova che i «discorsi» finiscono in «chiacchiere»: Con ragione quindi il Duce, passando in rivista la Divisione «XXVIII Ottobre» ha detto ai Legionari:

«In quest'ora solemne per voi e decisiva per la nazione, i discorsi sono da abolire. Avete nel vostro nome il comandamento. Voi marcerete travolgendo ogni ostacolo sino alla meta che vi sarà indicata. Lo volete voi?». — Risponde alto e possente il «Sì» delle caminche nere. — «Il popolo italiano custodirà nel suo grande cuore questo vostro formidabile grido».

Che poi l'Italia, da parte sua sia in pieno diritto di non accontentarsi di... buone parole, è dimostrato da quanto le è capitato dopo la grande guerra che essa ha vinto, quando a noi è per incarico della Società delle Nazioni, si venne alla assegnazione delle Colonie Tedesche e di alcuni possedimenti turchi, assegnazione che venne fatta con quel criterio di... giustizia che traspare dallo specchio qui sotto riportato:

In Africa.

ALLA FRANCIA:

Camerun (Km. 431.320; abitanti 2 milioni); palma oleifera, caucciù, cacao, tabacco, essenze forestali pregiate, bestiame; esportazioni 150 milioni di lire; importazioni 180 milioni; ferrovie 400 km.).

Togo (Km. 52.000; abitanti 750 mila; palma oleifera, cacao, cotone, cocco, bestiame; importazione 100 milioni di lire; esportazione 85 milioni di lire; ferrovie 330 km.).

AL BELGIO:

Ruanda e Urundi (Km. 54.000; abitanti 4 milioni).

ALL'INGHILTERRA

Tanganika (km. 911.500; abit. 4.785.000; cotone, arachide, caffè, agave, 10 milioni capi di bestiame; ferrovie 1645 km.).

Togo (Km. 80.289; abit. 190.000; cacao, noci ed olio di palma, noci di cola, cotone).

Camerun (Km. 80.289; abitanti 700.000; avorio, olio di palma, legname).

Africa del Sud Ovest (Km. 808

550; abitanti 260.000; cotone, tabacco, bestiame; industrie carni congelate; diamanti; depositi cupriferi; grano; pesca).

ALL'ITALIA: Niente.

In Asia.

ALL'INGHILTERRA

Palestina e Transgiordania (Km. 66.000; abitanti 1.207.000; frumento, orzo, vite, olivo, agrumi, bestiame; ferrovie 1240 km.).

ALLA FRANCIA

Siria (Km. 200.000; abit. 2 milioni 830.000; frumento, orzo, vite, olivo, cotone, bestiame, bacicoltura; importazione 1.250.000.000 di franchi; esportazione 385 milioni di franchi; ferrovie km. 1009).

AL GIAPPONE

Mandato sulle Isole Marianne, Caroline, Palau e Marshall: 2476 Km. con poco meno di 100.000 abit.

ALL'ITALIA: Niente.

Oh, davvero che l'Inghilterra e il Giappone possono gridare all'ingordigia italiana!!

Formazione

Formazione e azione, ecco il programma dell'Azione Cattolica: formazione spirituale e apostolato.

Ebbene Mons. Luigi Civardi, che dell'Azione Cattolica Italiana è il teorico e lo storico, ha ora aggiunto alle sue pubblicazioni un volume intitolato appunto *Formazione* (Vicenza, Tipografia S. Giuseppe, L. 6); e nella limpida prefazione ne promette un secondo che sarà l'integrazione di questo. Sono quasi trecento pagine del più vivo interesse, che, indirizzate specialmente al clero e particolarmente agli Assistenti Ecclesiastici delle Associazioni di Azione Cattolica, sono utilissime a tutti, anche ai laici, come schemi di conferenze, di conversazioni, di trattazioni.

L'opera si divide in cinque parti: formazione religiosa, morale, familiare, sociale ed apostolica. La materia vi è trattata con magistrale competenza, ma in modo piano, mirando soprattutto al popolo. Alla parte dottrinale si accompagnano citazioni di documenti, esempi e fatti che meglio la fanno risaltare. C'è soprattutto quel pregio della chiarezza e quel fervore d'apostolato che caratterizzano gli scritti di Monsignor Civardi e li fanno così universalmente apprezzati.

Il libro merita la più vasta diffusione, specialmente fra i cattolici di azione.

Coeducazione

Una delle grandi novità del nazional-socialismo in Germania è di volere l'educazione promiscua fra ragazzi nelle scuole e nei campi sportivi.

La Chiesa cattolica, come sempre, si ribella a questo metodo che si è dimostrato ovunque e in ogni tempo il più antieconomico e finisce per far precipitare la società nella corruzione, nel dissolvimento, nella decadenza. Ma Hitler non se ne dà per inteso, come non si preoccupa delle disastrose conseguenze che detta educazione mista ha portato in Russia dove il concetto di moralità è quasi scomparso. Il Führer che si vanta di aver salvato l'Europa dal bolscevismo, in questo, e in altro, non fa che far la scimmia di Lenin.

Perfino la Cina può dare lezione a Stalin e ad Hitler. Si annuncia infatti da Pechino che quel Sindaco ha preso un provvedimento da tempo invocato e necessario, proibendo la coeducazione nelle scuole primarie e secondarie di Pechino. La decisione è stata provocata da un fattaccio che ha suscitato scandalo. L'uccisione, a rivoltellate di un'allieva da parte di una sua rivale; si sono così aperti gli occhi sugli abusi provenienti dalla poca moralità della scuola mista.

Aprirà gli occhi anche Hitler? Se no, il danno sarà proprio tutto suo.



Perché gli Emigranti sappiano

Cambio di domicilio Carta d'identità

Le difficoltà che si incontrano per avere la carta d'identità, fanno temere anche quando non ve ne è assolutamente motivo.

Si sa che volendo cambiare dipartimento è necessario avere prima il permesso del Prefetto del dipartimento nel quale si vuole andare.

Quando alla domanda di cambiamento il Prefetto ha risposto favorevolmente, l'interessato, fa vistare la sua carta alla partenza e poi allo arrivo si presenta al Sindaco od al Commissario per il visto di arrivo nel nuovo dipartimento.

Qui la carta gli viene ritirata e gli si consegna con ricevuta. Per questo, molti temono nuove noie e disturbi e spese. Non è il caso di avere timori. La carta viene ritirata esclusivamente perché deve essere inviata alla Prefettura la quale sulla pagina 20, sulla copertina iscriverà che essa è valevole per il nuovo dipartimento in forza dell'autorizzazione prefettizia in data del tal giorno.

Poi la carta, viene rimandata al Sindaco od al Commissario il quale la restituirà all'interessato.

Cambio professione

E' da notarsi che anche la carta di coloro che hanno ottenuto l'autorizzazione di cambiare la loro professione, deve essere ritirata temporaneamente per essere spedita alla Prefettura.

Per ottenere l'autorizzazione è necessario presentare domanda all'Office départementale de placement dal quale dipende il luogo del nuovo impiego.

Quando l'autorizzazione sarà stata concessa, l'interessato presenterà il suo nuovo contratto vistato favorevolmente al Sindaco o Commissario, il quale trasmetterà tutto alla Prefettura, per ottenere le modificazioni necessarie sulla carta d'identità.

Giova però osservare che l'autorizzazione di passare da non salariato a salariato o dall'agricoltura all'industria viene sempre rifiutata.

Carta bollata o carta semplice?

Ci viene riferito che in alcuni uffici si esige che il congedo di due mesi richiesti ai salariati onde ottenere la carta bleu, sia steso su carta bollata di 4 franchi.

Tale richiesta non è regolare. Infatti con circolare del Ministero del lavoro ai Prefetti, in data 13 settembre 1934, si prescriveva che dovevano essere in carta bollata la domanda per la rinnovazione della carta d'identità e i certificati medici, mentre si diceva chiaramente che i contratti di introduzione di mano d'opera, le lettere di congedo, le lettere di richiamo ed in generale tutti i documenti che hanno carattere di corrispondenza privata e non di richiesta ad una pubblica amministrazione, possono essere redatti, come per il passato, su carta semplice.

Il Codice del lavoro stabilisce poi che tutti i contratti possono essere fatti su carta semplice.

Carte d'identità gratuite

Hanno diritto alla carta d'identità gratuita (oltre agli spagnoli, per convenzioni particolari tra Spagna e Francia) gli ex combattenti volontari nell'esercito francese durante la guerra e gli indigenti.

Sulla carta d'identità dei primi al posto del bollo, le Prefetture devono mettere la nota che si tratta di un ex volontario e sulla carta di identità dei secondi che si tratta di indigenti.

Però, sono considerati indigenti soltanto coloro che non hanno possibilità alcuna di guadagnarsi la vita e sono a carico della pubblica assistenza, come i ricoverati, ecc.

Nessun salariato ha diritto alla carta gratuita, perché per il fatto di lavorare, non si è più indigenti, per cui lo straniero che ottiene la carta gratuita, deve avere la carta di non travailleur.

Raccomandate ed assicurate

Abbiamo notato come diversi Emigranti confondono facilmente la lettera assicurata con valore dichiarato (lettre chargée) colla lettera raccomandata che non può contenere valori.

Chi deve spedire denaro deve sempre assicurare la sua lettera e dichiarare esattamente la somma che essa contiene: in caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'assicurata l'Amministrazione delle poste, rimborsa la somma dichiarata. Se si fosse dichiarato meno, la Posta rimborsa solo il dichiarato.

Quando invece si spediscono documenti importanti, allora si ricorre alla raccomandazione. Se un oggetto si smarrisce o viene distrutto o sottratto, l'Amministrazione delle Poste paga al mittente, dopo l'abituale inchiesta, la somma di franchi 50 se si tratta di pacchetto chiuso, lettera o cartolina postale raccomandata; paga 25 franchi per tutte le altre raccomandate spedite aperte. Se invece si tratta di spedizioni all'estero, allora la Posta paga per qualunque lettera, oggetto, campione ecc. raccomandato, non consegnato a destinazione la somma di franchi 246.

Coloro che mettono denaro in let-

tere semplice non hanno interesse a reclamare se le lettere si smarriscono perché siccome è proibito mettere biglietti di banca in lettere semplici ed anche raccomandate, si corre rischio di prendere una contravvenzione.

Sarà bene che i nostri lettori ricordino queste osservazioni. Perciò, spedendo lettere raccomandate o oggetti raccomandati in Italia, in caso che essi non arrivino a destinazione, si ricordino di reclamare appena hanno la certezza morale che la loro raccomandata non è giunta a destinazione. Del reclamo che fanno all'ufficio postale domandino una ricevuta scritta.

(Dal Corriere di Agen)

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano

« Il futuro non è chiaro »

Il S. Padre, ricevendo un gruppo di giovani tedeschi, ha detto loro che il momento attuale è ben difficile, ma tempi più difficili ancora possono sovrastare, e formulava paterni voti per un migliore avvenire, per quanto, Egli aggiungeva, il futuro non è chiaro ai suoi occhi.

Anche i recenti fatti accaduti in Germania vengono invero a confermare che, lassù, l'orizzonte religioso è coperto di nubi.

Tendenziose invenzioni.

Sotto questo titolo l'Osservatore Romano, pubblicava di questi giorni:

« Il giornale « Volkischer Beobachter », ediz. di Berlino, nel suo numero del 31 luglio 1935, pubblica, in prima pagina ed a caratteri cubitali, i seguenti titoli: « Rappresentanti di Litvinov e del Papa lavorano per la restaurazione degli Absburgo » — « Trattative per un Concordato fra la Santa Sede e la Russia dei Sovieti ».

« Nella storia delle invenzioni giornalistiche questa del « Volkischer Beobachter » segna il colmo e rivela con quali metodi grotteschi si tenti da certi circoli in Germania d'impresione ed intorbidire la pubblica opinione contro la Santa Sede ».

La morte del « nonno », dei cittadini vaticani.

E' morto il più vecchio cittadino vaticano: cav. Domenico Ridolfi di anni 92. Aveva servito 19 anni Pio IX, 25 Leone XIII, 11 Pio X, 7 Benedetto XV e 10 anni Pio XI, che lo aveva definito: *Un volume di cronaca vaticana.*

In Italia

Il disastro di Ovada - Cento undici vittime.

Le piogge torrenziali di questi ultimi giorni in provincia di Alessandria hanno determinato piene straordinarie nei torrenti affluenti del Tanaro.

A seguito del parziale crollo di una diga secondaria della Sella Scrbino, che forma il gigantesco lago artificiale di Ortigliero, sulle montagne di Molare, le acque, straripando, hanno allagata la vallata dell'Orba. L'impeto delle acque ha prodotto rilevanti danni e travolto parecchie case rurali facendo delle vittime umane.

In complesso è stata denunciata la scomparsa di 111 persone, delle quali 97 appartenenti al Comune di Ovada, 3 a Molare, 4 a Capriata d'Orba e 7 a Cremonino. Le salme recuperate sono 82; di esse sono state riconosciute 62.

Nella circostanza, per il salvataggio delle persone in pericolo, sono stati compiuti numerosissimi atti di eroismo e le autorità locali si sono prodigate nel compimento del loro dovere.

In esecuzione di precise disposizioni, è stato provveduto all'assistenza dei danneggiati e sono in corso di esecuzione lavori per riattivare le comunicazioni nei luoghi colpiti e per procedere, nel più breve tempo, alla riparazione dei danni.

Una Commissione di ingegneri del Ministero dei lavori pubblici è sui luoghi.

Galeazzo Ciano richiamato alle armi e destinato in Africa.

La dispensa n. 33 del Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica porta il seguente provvedimento:

Ciano di Cortellazzo Galeazzo, capitano di complemento, pilota, è richiamato in servizio a decorrere dal 1 agosto 1935 e trasferito al 4.º Gruppo di Bombardamento, Africa Orientale, a decorrere dal 24 agosto 1935.

Il gesto del Ministro Ciano che, pur coprendo un ufficio di altissima importanza in servizio del Regime, preferisce il suo rango di combattente

te e di volontario è di quelli che si impongono per la loro bellezza e per la nobiltà del sentimento. L'Italia plaude alla decisione del giovane Ministro e lo accompagna coi suoi più fervidi voti.

La XIX Settimana Sociale dei cattolici italiani.

La presidenza delle Settimane Sociali dei Cattolici italiani ha definitivamente stabilita la data della XIX Sessione, la quale pertanto si terrà a Roma nei giorni 29 settembre - 5 ottobre prossimi. Il programma della manifestazione già noto resta invariato.

A proposito degli operai che lavorano in Eritrea.

Con decreto del gen. De Bono, è stato disciplinato in modo equo ed uniforme il trattamento degli operai dislocati in Eritrea.

Ad ogni operaio il giorno dello sbarco e quello in cui prende servizio viene corrisposta mezza giornata di paga.

Ad ogni operaio ammalato per cause di lavoro spetta soltanto mezza paga; qualora trattisi di malattia non riconosciuta per causa di lavoro, spetta soltanto il vitto. Agli operai ricoverati nei luoghi di cura per malattia contratta nel lavoro, spetta il ricovero gratuito per i primi dieci giorni e mezza paga.

Il decreto prevede per gli operai l'obbligo di lavoro di cinque ore nei giorni festivi e la liquidazione della paga a parte. Qualora lavorino mezza giornata nelle giornate piovose, spetta agli operai nazionali la intera paga.

Ogni operaio rimpatriato perché dichiarato inabile al servizio in conseguenza di malattie contratte sul lavoro, ha diritto al trasporto gratuito fino alla località in cui fu assunto e alla restituzione di tutte le tratte per fondo risparmio. Ogni operaio che rimpatrio per volontà propria, deve sostenere le spese di rimpatrio.

Sono previsti i compensi da corrispondersi agli operai libici e ai sudanesi addetti ai lavori nel bassopiano.

In Provincia

Il nuovo Vicario Generale.

L'ultimo fascicolo di « Vita Diocesana » pubblica la nomina a Vicario Generale della Diocesi di Mons. Can. Dr. Pietro Carrara, finora Delegato Vescovile, al quale presentiamo deferenti omaggi.

Studente vittima della montagna.

Lo studente universitario Agostino Parravicini, abilissimo alpinista, con altri due camerati, lo studente De' Simoni di Milano e Citterio di Lecco, aveva iniziato, dalla capanna Allevi in Val Masino, l'ascensione della punta Zoeca che si eleva a 3174 metri. Mentre stava fissando un chiodo alla parete, egli scivolò e la corda che avrebbe dovuto sostenerlo fu tagliata netta da uno spigolo di roccia. Il disgraziato precipitò così da grande altezza, rimanendo ucciso sul colpo.

Il giorno seguente, dopo ore di arduo e pericoloso lavoro, la salma, che era su una cengia a 2900 metri, fu potuta raggiungere, ed a fatica, scendendo per un canale, trasportata alla capanna, e poscia fatta proseguire per Bergamo ove ricevette solenni onoranze.

S. E. Mons. Vescovo, trovandosi a Valmasino, più volte si è recato a visitare la famiglia del compianto giovane, socio della Fuci, esprimendo il suo profondo dolore per la gravissima sventura.

Il vantaggio turistico dei nuovi ponti di Sedrina.

L'intenso passaggio di veicoli di ogni genere verificatosi in occasione del Ferragosto, ha costituito il miglior collaudo dell'opera testè ultimata, ed ha reso sempre più evidente come sia stato magnificamente risolto un problema che non poteva più essere rimandato.

Nel punto critico dello stradale

di Valle Brembana, dove gli altri anni eravamo soliti vedere un pericoloso ingorgo di macchine e di carri lungo la strada ripida, strozzata, pericolosa, con svolte insidiose, in questi giorni, pur con eccezionale frequenza di veicoli d'ogni genere, la circolazione si è svolta nel modo più rapido e normale, senza il minimo arresto od incidente, lungo il bel rettilineo ampio ed a pendenza uniforme, che porta quasi senza avvedersene dall'uno all'altro versante della Valle.

Unanimità sono le lodi per la Provincia che ha affrontato e così ben risolto il non facile compito, per l'impresa esecutrice, e per l'ideatore ed autore del felice progetto, Ing. Giulio Pandini.

La personalità giuridica alle Suore Sacramentine.

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il R. Decreto col quale viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Sacramentine con Casa Generalizia in Bergamo.

I CONCIMI CHIMICI

(Cont. ved. num. prec.)

Vediamo ora come si possano dare fosforo, azoto e potassa al terreno.

Per fornire il fosforo si era ricorsi dapprima alle ossa, ma se si considera che i terreni contengono ordinariamente meno di 0,2% di fosfato di calcio e d'altra parte per ogni ettaro di terreno, il frumento sottrae annualmente circa 17 Kg. di fosfato calcio, la barbabietola da zucchero 94 Kg. il trifoglio 111 Kg. si vede che per sopprimere razionalmente alle sottrazioni che si facevano al terreno colle abbondanti messi non erano più bastanti le ossa che erano già salite a grandi prezzi ma bisognava cercare un'altra sorgente di sostanze fosfatiche più economica e più abbondante. Furono allora sfruttati i grandi giacimenti di guano (concime formato da escrementi di uccelli acquatici) del Cile e del Perù finché si poterono fabbricare i perfosfati trattando il fosfato neutro di calcio delle ossa o di certi minerali, come apatiti e fosforiti, con quantità convenienti di acido solforico in modo da trasformarlo in fosfato monocalcico, che essendo solubile in acqua penetra nel terreno, dove trovando degli idrati (di sodio, di calcio) si trasforma in fosfato tricalcico e bicalcico in grado si grande di suddivisione da poter esser assorbito dalle radici.

D'altra parte si utilizzarono per fabbricare i perfosfati anche le scorie di deformazione del ferro cioè le scorie Thomas.

Riguardo ai concimi potassici, rappresentati nella loro primordiale manifestazione dalle ceneri delle piante, erano dati fino a qualche anno fa prevalentemente da cloruro di potassio greggio ricavato dagli immensi giacimenti di Strassfurt in Germania fino a che l'italiano Niccolò poté utilizzare i sali potassici contenuti nel mare, e l'italiano Blanc poté sfruttare le rocce leucitiche ricche di silicato di alluminio e di potassio.

Veniamo da ultimo ai concimi azotati. Le piante possono assorbire dall'aria e dall'acqua carbonio, ossigeno, idrogeno, ma non azoto che devono pertanto trovare nel terreno e in linea generale come nitrati e sali ammoniacali, che altrimenti non lo possono utilizzare.

Tra i concimi azotati abbiamo i concimi nitratici, come il nitrato di sodio, di calcio e d'ammonio importati una volta per la massima parte dal Cile e dal Perù e oggi ottenuti dall'acido nitrico ricavato sinteticamente dall'aria: i concimi ammoniacali come cloruro e solfato ammonico e i concimi azofati organici sono essi sintetici, come la calcocianamide, che naturali, come l'urea, l'acido urico, ecc.

Da ultimo abbiamo i concimi usuali come il letame e i residui organici vari quali sangue secco, avanzati di carne e pelli, lane, corna, unghie ecc.

Naturalmente l'agricoltore non dovrà somministrare a suo capriccio concimi azotati fosforati o potassici: bisognerà invece prima di tutto conoscere bene l'attitudine del terreno a produrre, poi dare i concimi in relazione al prodotto che si vuol avere.

Solo così facendo il contadino troverà nella scienza il più valido aiuto e questa avrà nell'uomo dei campi il più fedele collaboratore: braccio e mente si uniranno con fiducia e serenità nella ricerca dei bisogni che urgono i popoli.

ACHILLE CANE.

Per la demonticazione del bestiame

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Veterinari della provincia la seguente circolare:

Considerato che nella presente stagione d'alpeggio esistono focolari di alta epizootica su pascoli montani di questa Provincia si ordina:

Art. 1. - Tutti gli animali bovini, ovini, caprini e suini che scenderanno dai pascoli montani di questa provincia dovranno essere scortati dal certificato di sanità e di origine previsto dall'art. 25 del regolamento di polizia veterinaria.

E' fatta eccezione, salvo l'accertamento delle relative condizioni sanitarie, per il bestiame di dette specie che si sposta nell'ambito del territorio comunale nel quale si è effettuato l'alpeggio.

Per il pascolo vagante degli ovini dovranno anche essere osservate tutte le disposizioni contenute nel paragrafo V del regolamento provinciale di polizia sanitaria veterinaria approvato con decreto prefettizio del 15 aprile 1935 n. 1711.

Art. 2. - Tutti gli animali bovini, ovini, caprini e suini che smonticheranno dovranno subire nella stalla d'arrivo un sequestro fiduciario di giorni dieci.

Art. 3. - Le mandrie ed i greggi, e gli animali, anche isolati, che si trovino in sequestro per alta epizootica non devono, sotto verun pretesto, essere lasciati spostare dalle malghe infette se prima non siano scese tutte le mandrie ed i greggi sani della intera valle e delle convalle.

All'uopo i veterinari consorziali e le guardie sanitarie d'alpeggio dovranno interessarsi, mediante sopralluoghi, per accertare le disponibilità alimentari delle mandrie e dei greggi infetti e non appena dovessero avvedersi che le risorse alimentari stanno per esaurirsi, dovranno interporvi affinché le mandrie sane più prossime abbiano a cedere parte o tutto il pascolo rimasto disponibile, onde ritardare la discesa del bestiame infetto fino alla revoca del sequestro.

Occorrendo provocheranno dalla Autorità Comunale competente l'ordine di sgombramento dal pascolo occorrente ed il decreto di occupazione per pubblica utilità e per esigenze sanitarie.

Già senza pregiudizio di quanto è previsto dall'art. 12 del regolamento di polizia veterinaria sumenzionato, nel caso che debbasi forzatamente chiedere l'autorizzazione prefettizia di spostamento di bestiame infetto.

Art. 4. - Le mandrie ed i greggi che avessero a demonticare arbitrariamente, contravvenendo a quanto precede, dovranno essere immediatamente sequestrati ed opportunamente accantonati, in attesa dei provvedimenti di questa Prefettura, a tutte spese dei mandriani inadempienti.

Anche le spese per il sopralluogo del veterinario provinciale verranno poste a carico dei mandriani contravventori.

Art. 5. - I proprietari e conducenti di bestiame demonticante, almeno dieci giorni prima della discesa, dovranno presentare al Podestà del Comune ove il bestiame si trova, domanda su apposito modulo (Mod. 5 del regolam. di polizia veterinaria) colla indicazione del numero e della specie degli animali e dell'itinerario da percorrere.

Il Podestà del Comune di provenienza del bestiame valendosi del tagliando unito alla domanda, debitamente corredato dai necessari dati, informerà il Podestà del Comune di destinazione, della data approssimativa in cui gli animali giungeranno in quel territorio comunale.

Art. 6. - I veterinari comunali e consorziali della Provincia, ciascuno per la propria circoscrizione, sorveglieranno la smonticazione del bestiame e controlleranno i certificati sanitari.

Art. 7. - Ai detti veterinari spettano, per il rilascio dei certificati, i diritti di visita, stabiliti dal comma i) della tariffa, approvata con decreto prefettizio 6 luglio 1930 n. 8433, con un massimo di lire trenta per ogni certificato.

Art. 8. - I conduttori dovranno presentare il certificato ad ogni richiesta, per la visita di controllo e conservare il certificato stesso per un mese almeno dopo ultimata la smonticazione.

Art. 9. - Le contravvenzioni alla presente ordinanza saranno punite a termini dell'art. 79 del regolamento di polizia veterinaria (R. D. 10 maggio 1914 n. 533).

Art. 10. - Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza il Veterinario Provinciale, il Podestà ed i Commissari Prefettizi, i capi Stazione delle Ferrovie e Tramvie della Provincia, i Veterinari Comunali e Consorziali, gli Agenti della forza pubblica e le Guardie sanitarie d'alpeggio.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino demografico Città di Bergamo

Mese di Luglio	
Nati vivi	202
Morti	155
Eccedenza nati sui morti	47
Nati morti	
Matrimoni	21

AVERARA

AZIONE CATT. — Il giorno 8 corr. ebbe luogo una adunanza di plaga per dirigenti donne di Azione cattolica e fanciulli presieduta da Mons. Boni e dalle consigliere diocesane. Erano presenti tutti i paesi invitati e cioè: oltre Averara, S. Brigida, Olmo, Cusio, Ornica e Piazzolo. Gli Assistenti colle rispettive delegate accompagnarono i loro fanciulli, balde schiere allegre e festanti che danno a sperare assai per l'Azione Cattolica futura di questa valle. Fu giornata piena e incominciare dalla S. Messa e dalle parole rivolte dall'Assistente Diocesano alle adunanze tenute presso l'Asilo ove le Delegate venute da Bergamo illustrarono il programma e i compiti delle singole A. C. e per i fanciulli. Anche questi ultimi ebbero la loro adunanza e si chiuse la bella giornata con la benedizione Eucaristica.

FESTA VOTIVA DI S. ROCCO. — In adempimento al voto fatto dai nostri avi nell'anno 1630 in occasione della terribile epidemia della peste che in pochi mesi mieteva 119 adulti e 28 fanciulli, abbiamo festeggiato con sentita pietà e fede il Santo di Montpellier, S. Rocco. Al mattino larga partecipazione alla S. Comunione: alle ore 10 Messa in canto con discorso di circostanza; nell'Oratorio di S. Rocco della Cornalida in luogo assai romito, ma incantevole. Si chiuse colla benedizione e bacio della reliquia.

L'AZIONE EPIZOOTICA NEL BESTIAME. — Sebbene in forma benigna tanto da non lamentare nessun caso di morte, pure dopo di aver colpito quasi tutte le mandrie dell'Alta Valle è capitata anche tra la nostra di Cantedoldo e Grasselli. Speriamo che non discenda in paese perchè a dire la verità nessuno le farebbe buon viso.

DALL'ESTERO. — In occasione delle passate feste parecchi emigrati ci hanno inviato i loro auguri. Grazie di tutto cuore e rispondiamo ai loro graditissimi saluti per mezzo del nostro caro giornale e li ringraziamo vivamente. In paese e all'estero buona salute.

BORDOGNA

FESTA PATRONALE. La solennità di Maria Assunta, preceduta da devota novena è riuscita in modo davvero soddisfacente sotto ogni rapporto specie per quelle manifestazioni di pietà che dicono tutto l'amore, tutta la venerazione e fiducia in Maria SS.

Nella nostra artistica Chiesa, troneggiava, riposta fra ceri e fiori la cara Madonna.

Durante la prima S. Messa abbiamo notato consolante affluenza alla S. Comunione.

Alle ore 10,30, il Rev. Predicatore, cantava la S. Messa accompagnata dalla Schola Cantorum di S. Martino, sotto la direzione dell'esimio Maestro Sig. Severino Rizzini.

Nel pomeriggio, richiamata anche dalle esecuzioni del Corpo musicale di Valnegrà, che seppe farsi veramente onore, s'adunava una vera folla di popolo, specie villeggianti per la funzione dei Vespri e per la suggestiva processione col Simulacro della Vergine: processione che riuscì ben ordinata e raccolta.

Durante i vespri solenni tenne il discorso d'occasione il Rev. Don Angelo Meli, professore del nostro Seminario. Di lui non diremo nulla, per non offendere la sua modestia e poi perchè per la sua fama di ottimo predicatore, i nostri elogi riuscirebbero per lo meno inutili.

Ci auguriamo che la devota solennità dia buoni frutti di vita cristiana. Segnaliamo poi le generose offerte che i Bordognesi e i signori villeggianti ci hanno fatto tenere in questa circostanza.

La sera antecedente la solennità ha offerto un riuscitissimo spettacolo pirotecnico, concorrendo assai anche questa esteriorità ad accrescere in tutti l'entusiasmo per tale solennità, il Sig. Comm. Rag. Raffaele Murati.

L'Economista spirituale anche a nome della popolazione sente il dovere di ringraziarlo vivamente e con lui la famiglia Ruffinoni, la famiglia Orneri per la loro generosa offerta ed opportuna prestazione per i molteplici bisogni della nostra Chiesa. Così pure il Sig. Gervasoni Angelo che seppe gratuitamente im-

prontare una fantastica illuminazione elettrica al Campanile, alla Chiesa, alla piazza.

GRADITA INIZIATIVA DEI SIGNORI VILLEGGIANTI. — Vista la necessità e il vivo desiderio dell'Economista Spirituale, unanimi si sono uniti per una sottoscrizione, onde poter comperare un bellissimo tappeto per la nostra Chiesa tanto bisognosa.

Fra giorni, tutti potranno osservare il bello e necessario acquisto. Grazie infinite a tutti i signori villeggianti tanto generosi e desiderosi di abbellire la nostra Chiesa, augurando loro ogni bene dal Signore e assicurandoli della nostra riconoscenza.

NOZZE CRISTIANE. — Il giorno 11 di Agosto la Signa Cattaneo Maddalena, si è unita nel sacro vincolo del Matrimonio col sig. Minotti Davide di Milano.

Ai novelli sposi auguri e felicitazioni.

FONDRÀ

SOLENNITÀ. — Il 16 Agosto abbiamo celebrato con grande solennità e buon concorso di popolo la festa votiva di S. Rocco, verso il quale i Fondresi mostrano una devozione particolare.

Degni di nota furono: 1. L'esecuzione musicale perfetta da parte della Schola Cantorum del Patronato S. Vincenzo, condotta dal Rev. Don Spada.

2. Il Panegirico tenuto con valentia dal Rev. Don Meli, emerito professore nel Ven. Seminario nostro.

3. La processione solenne col simulacro del Santo che coronò la bella solennità.

La domenica susseguente, 18 e. m. si celebrarono contemporaneamente due altre solennità:

a) Quella di S. Lorenzo, titolare della chiesa e patrono della Parrocchia.

b) La festa Missionaria.

Per l'occasione fu tra noi il Rev. Sac. Don Agostino Vismara, il quale alla Messa prima ed ai Vespri parlò delle Missioni, ed alla Messa solenne tenne il Panegirico del Santo.

Terminate poi le funzioni formò nella nostra parrocchia la Commissione Missionaria che da un po' di tempo era scomparsa.

Vogliamo sperare che tali feste, che a tutti sono costate sacrifici, abbiano a lasciare nella popolazione ricordi e propositi di bene, di fede rinnovata, di virtù sentita e praticata, mentre imploriamo dai cari Santi la continua loro protezione.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — Si sono celebrate con particolare devozione e con lodevole frequenza ai SS. Sacramenti le Feste dell'Assunta e quella di S. Rocco nel suo Oratorio. Alle ore 10 vi fu la Messa Solenne cantata dal Sacerdote Don Grego della Diocesi di Versailles (Francia) Ai Vespri con rara valentia tenne il panegirico del Santo il Rev. Sac. Cav. Giovanni Ruggieri, Cappellano delle Carceri di Bergamo.

AZIONE CATT. — Il Gruppo « Donne di Az. Cattolica » che, più di tutti gli altri, rami di azione catt. vive di vita attiva e d'apostolato, ha partecipato, con il Gruppo Fanciulli Cattolici, all'Adunanza indetta per esse ad Averara.

Non bastando questo, Sabato fu tra noi la Delegata Diocesana per una visita al Gruppo, tenendo distinte conferenze alle Donne ed ai fanciulli.

Vogliamo sperare che tutte queste conferenze molto pratiche ed istruttive abbiano a lasciare qualche frutto in mezzo alle nostre organizzate.

SALUTE PUBBLICA. — In generale, buona salute si gode in paese... 1) Trovasi però ricoverata all'ospedale da una quindicina di giorni la Signora Caruso Serafina moglie del macellaio Sig. Ronzoni Pietro... Auguri di presto ritorno in famiglia... 2) Trovasi pure gravemente infermo il Sig. Benedetto Bottagisi. Gli sono stati amministrati tutti i Sacramenti. Lo si raccomanda alla carità ed alle preghiere dei buoni.

DALLA CULLA ALLA TOMBA. — Un bambino era venuto ad allattare la famiglia del nostro Sacrista Sig. Ferdinando Pianetti. Ma disgraziatamente appena nato, se ne moriva, dopo di aver però ricevuto il Santo Battesimo, per caso di necessità dalla levatrice.

Lascia nella costernazione e nel dolore i genitori.

Un angelo di più in paradiso. SANTUARIO DELLA MADONNA DEL CAMPELLI.

Rivolgiamo queste due parole a tutti i parrocchiani ma in modo particolare ai nostri emigranti ed ai nostri soldati lontani per ricordare ad

essi che si avvicina la tradizionale Festa Solennissima della nostra cara Madonna.

In quest'anno la sua Festa sarà il giorno 8 Settembre; la seconda Domenica di Settembre e sarà condecorata dal Corpo Musicale e dalla Scuola di Canto dell'Orfanotrofio Maschile di Bergamo.

Intenzione particolare della festa di quest'anno sarà questa: che la Vergine venerata nel bel Santuario dei Campelli protegga tutti i nostri lontani — emigranti e soldati — e li riconduca tutti sani e salvi alle loro famiglie.

Ricordiamo che Giovedì 29 Agosto comincia la devota Novena. Ogni mattina alle ore 5 S. Messa - predica e Benedizione. Non tralascino i veri devoti di Maria di intervenire.

Dai nostri Soldati lontani ci sono pervenute varie lettere recanti consolanti notizie della loro buona salute... Ci è grato far conoscere i lodevoli sentimenti che un bravo giovane richiamato — Egman Battista — ha manifestato scrivendo di questi giorni al suo Parroco:

« Avevo la speranza di esserci per la nostra bella festa dei Campelli, ma invece ho paura che la mia consolazione sia inutile. Ma però tutti i giorni mi ricordo con 3 Ave Maria che mi preservi da ogni pericolo, che mi dia la grazia di potere ancora una volta vederla nella sua bella luce ».

E prima di terminare la sua lettera ancora ritorna sull'argomento:

« Ed ora sarei a dirgli e mi vorrò fare questo piacere, per devozione alla nostra cara Madonna dei Campelli di far celebrare una Santa Messa per me e per mio fratello Pietro — pure soldato — che mi tenga lontano da ogni malanno per l'anima e per il corpo ».

Sono lodevoli e santi pensieri che tutti dovrebbero imitare.

Emigranti, vi aspetto in Parrocchia per la vostra Festa. Se non potete venire, ricordatevi.

ORNICA

VARIE. — Il nostro solitario romitaggio reca come il solito scarse novità. Solito andamento monotono, melanconico, misto con un po' di cattiveria naturale causata forse da un malaugurato e poco cristiano pessimismo.

Salute ottima in tutti, solo che in questi giorni un nostro caro figliuolo, certo Milesi Luigi di Giuseppe (Miles) cadeva, da un'alta pianta di ciliegio rompendosi la gamba destra. Il medico apprestava prontamente il sapiente soccorso ed ora il nostro caro Luigi sta meglio e gli auguriamo una presta guarigione perfetta.

Villeggianti i soliti con alcuni pochi di più, tutti buoni ed esemplari. Facciamo loro tanti auguri.

Ora stiamo preparandoci, anzi il giorno 30 corrente incominceremo la novena in onore della nostra cara Madonna, che anche quest'anno vogliamo sia ben festeggiata, perchè anche in quest'anno abbiamo tanto bisogno della sua benedizione, per noi e per i nostri cari emigranti e soldati che non dimentichiamo mai e che invitiamo ad unirsi in spirito alle nostre preghiere.

A. C. — Il giorno 15 corr., Festa dell'Assunzione fu tra noi la solita signorina Cadei che adunava per una conferenza di A. C. alla mattina i fanciulli cattolici — dopo la Messa alta le Figliuole, e alle ore 15 le Donne di A. C., ascoltissima da tutti.

Speriamo di veder tutti per loro e per gli altri.

RONCOBELLO

L'aspettativa di uno straordinario ferragosto non fu delusa. La scuola corale e la Filodrammatica di Boccaleone svolsero con lode e soddisfazione il seguente programma:

Giovedì 15 - Assunzione della B. V. Maria: Ore 5,30 e 8 S. Messa letta - Ore 10 Messa Solenne II Pontificale di Perosi a 3 voci dispari, eseguita dalla rinomata Scuola di Canto di Boccaleone. - Ore 14, Vespri solenni di vari autori con Benedizione. - Ore 20, Recita pro Opere Assistenziali.

La premiata Compagnia Filodrammatica di Boccaleone (Bergamo) rappresentò sul sagrato della Parrocchiale il grandioso dramma in tre atti:

SENZA DIO

Capolavoro del Prof. G. M. Macchi, premiato con corona d'alloro. Fece seguito un esilarante scherzo comico.

Venerdì 16. — Festa votiva di S. Rocco e Festa Missionaria: ore 5 e 8, S. Messa letta. - Ore 10, Messa Solenne di Perosi a voci pari con discorso su S. Rocco di distinto oratore. - Ore 14, Vespri in musica e

Discorso sulle Missioni Cattoliche. - Ore 20, Recita a favore delle Opere locali del Regime.

Si rappresentò la commedia drammatica e suggestiva in tre atti

COSTRUIRE

dell'Avv. M. Milani - che ottenne lusinghieri successi ovunque.

Ai bravi giovani e al loro infaticabile assistente Don Antonio Milesi un grazie di cuore.

FRA LE TOMBE. — Dolorosa impressione ha suscitato in paese la tragica e pietosa fine del sig. Rag. Giuseppe Mazzoleni, amministratore della ditta Mazzoleni di Bergamo.

Affetto da acuto esaurimento nervoso, nè la quiete dei monti, nè le cure affettuose dei famigliari, valsero a migliorarne le condizioni e a ridargli la gioia della vita. I funerali, voluti modesti, furono un generale plebiscito di compassione a cui partecipò anche una larga rappresentanza di amici e dipendenti, venuti da Bergamo, per accompagnare la salma, che venne tumulata nella tomba di famiglia.

Coi conforti religiosi moriva per polmonite, lavoratore instancabile fino all'ultimo, l'operaio metallurgico Milesi Domenico di 58 anni, residente a Villadossola da 32 anni. Lo piangono le sorelle Ametta e Virginia residenti alla Costa. Ad esse le nostre condoglianze.

PARTENZE. — Sta per ripartire per ricongiungersi con la sua famiglia, dopo due mesi di meritato riposo il Sig. Milesi del Barghetto. Auguri di presto e definitivo ritorno.

Per il fresco eccessivo, la colonia dei villeggianti va assottigliandosi portando in città, quali domestiche parecchie figliuole del paese.

S. BRIGIDA

VARIE. — Nel giorno 5 di agosto a stento si trascinava in casa dei suoi parenti il povero Chico di Carale, Regazzoni Francesco fu Francesco, e spirava nel bacio del Signore l'anima sua il giorno dopo.

Ebbe i conforti religiosi e l'assistenza dei buoni parenti e il Signore certo l'avrà in pace poichè aveva ancora la semplicità e la mente del fanciullo sebbene avesse 48 anni.

La mattina del 19 andante, spirava l'anima sua la mamma Caterina Regazzoni, vedova Rorsotti, di Gerro. Da cinque anni poveretta era a letto in continue pene e sofferenze! Chi non ricorda le prove che la povera Caterina incontrò? Basti dire che anche ultimamente sapeva gravemente ammalato il figlio Giuseppe — che ignaro della grave perdita solo quando sarà guarito si accorgeva della scomparsa della buona mamma. Affrontò sempre con forza d'animo e rassegnazione grande la morte del marito, la perdita di Felice e di Giacomina, la povertà, la malattia e tutte le altre prove che le vennero specie dalla malattia del figlio Andrea.

Il Signore certo avrà accolto questa anima così purificata. Ai figli, alla sorella Brigida e a quanti si prestarono nell'amorosa assistenza, vogliamo ricordare che dal cielo non mancherà la buona Caterina di ricompensarli.

Alla chiusa delle nostre feste in onore della B. Vergine del S. Rosario e di S. Rocco facciamo sapere a tutti i nostri lontani che non abbiamo mancato di pregare per loro e sempre lo facciamo perchè dal cielo siano prosperati nell'anima e nel corpo.

Da queste colonne vada una lode speciale alle nostre brave Suore che hanno saputo, preparare così bene i bambini nel saggio che ripetutamente hanno dato in queste feste.

Da queste colonne pure una raccomandazione particolare a tutta la parrocchia perchè tenga sempre in grande considerazione l'Asilo Infantile come quel luogo ove i fiori migliori vengono coltivati magistralmente per Iddio, per i genitori e per la patria.

S. MART. OLTRE LA GOGGIA

DECESSO. — Impressione dolorosa fece sabato, 10 corr. la notizia giunta da Bergamo circa la morte improvvisa di Pozzi Giuseppe figlio di Rizzieri. Il poveretto fu trovato cadavere in uno dei giardinetti del piazzale della stazione.

Per ragione del suo mestiere di fruttivendolo, partiva da casa la sera per recarsi sul mercato e trovarvisi per tempo nel mattino. La sua buona moglie l'aveva pregato perchè non partisse in quelle condizioni. Egli però, poveretto! credette di non ascoltarla, e fu la sua peggiore disgrazia. Da alcuni ferroviari della Valle Brembana fu visto nella notte trascinarsi verso la nostra stazione e non nascose loro di sentirsi male. Si era visto verso le ore 2 sdraiato sui tre gradini antistanti.

Sentendosi male, forse si era trascinato col desiderio di accelerare le ore per ritornare colla 1.a corsa. Ma purtroppo nel mattino fu trovato esanime, colpito da paralisi cardiaca. La popolazione che partecipò numerosa coll'assoc. Alpini, ai suoi funerali, depone con speranza la sua preghiera sulla sua tomba e prega conforti alla sua ottima sposa vedova e ai suoi figli e mamma tanto buoni e bravi, e porge condoglianze.

A. C. — Desideratissima fu qui fra noi prima la Signa Conti per le giovani, poi la Signa Zambelli per il Gruppo Donne. Entrambe, come già lo scorso anno, qui furono accolte con viva simpatia ed ascoltate con viva soddisfazione, mentre sempre vennero consolidando lo spirito e l'amore per l'Azione Cattolica.

VARIE. — Sono quasi giunti soldati del Genio a preparare le varie opere opportune per le truppe in manovra, a loro la parrocchia di S. Martino rivolge il cordiale e rispettoso saluto.

La Squadra di S. Martino ha vinto la coppa « Fratelli Calvi ».

TRABUCHELLO

Anche da queste colonne il Parroco di Trabucello, D. Carrara, porge infinite grazie al Rev. Don Clero, alle Autorità, al popolo di Trabucello e a tutte le persone che con lo scritto, con la partecipazione ai funerali, e soprattutto con le suffraganti preghiere hanno preso parte al lutto suo e della sua famiglia nella mesta circostanza della morte della sua cara ed indimenticabile mamma.

Istituto Clinica Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure speciali Enterocoliti Diabete
Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto Via Arrigo Boito, 5
MILANO
SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3
AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMEROSE AGENZIE IN PROVINCIA

Esegue tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì
Branzi mercoledì e sabato.

Guida del contribuente

3. Tassa sulle successioni

Colpisce le trasmissioni della proprietà, dell'usufrutto, dell'uso, o godimento di beni o di altro diritto reale che si verificano per causa di morte.

Sono esenti le trasmissioni nello stretto nucleo familiare (tra genitori e figli) a meno che si tratti di figlio unico.

Negli altri casi la tassa è dovuta con aliquota che varia a seconda che si tratti di trasmissioni a favore di ascendenti, di un solo figlio, di coniugi senza o con un solo figlio ecc. e che varia inoltre progressivamente in rapporto al valore dei beni.

Coloro, a favore dei quali vanno i beni lasciati dal defunto sono tenuti a presentare la denuncia di successione entro 4 mesi dal giorno della morte.

La denuncia va compilata su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio del Registro dietro pagamento di L. 1.

4. La tassa sugli scambi

Colpisce gli scambi di merci o derrate che avvengono tra commercianti e industriali.

In via generale ne sono quindi esenti gli agricoltori. Va fatta eccezione per quegli agricoltori che risultino iscritti nei ruoli della imposta di R. M. per redditi di Cat. B derivanti dall'esercizio di un'industria anche di natura agraria o armentizia, limitatamente agli scambi relativi a tale industria.

Merci e derrate esenti

Vi sono poi delle merci o derrate che sono sempre esenti da tassa scambi, anche quando lo scambio si effettua tra commercianti. Esse sono: frumento, granturco, orzo, segala e riso e prodotti e sottoprodotti della loro lavorazione (farine, semole, semolini, crusche, cruscellini, farine da foraggio, lolla e pula di riso), esclusi l'orzo, il granturco e il riso destinati ad usi industriali; pane, paste alimentari comuni; ortaggi freschi; ortaggi conservati, limitatamente alle seguenti specie: carciofi, carciofini, cardi, carotine, cipolline, finocchi, piselli, sedani e spinaci al naturale; cavolfiori al naturale, all'aceto e in salamoia; cetrioli in salamoia, fagiolini, peperoni, peperoncini e giardinieri, al naturale e all'aceto; legumi secchi, comprese le fave ed i lupini, frutta fresca e polpa di frutta; frutta secca, comprese le carube commerciate alla rinfusa, in casse, ceste, sacchi ed altri simili recipienti ed imballaggi, di peso non inferiore a venti chilogrammi; marmellate, gelatine e conserve di frutta; conserve di pomodoro, comunque preparate e pomodoro conservato al naturale; carne fresca e congelata, carne in scatola uso militare, pollame e conigli, esclusa la selvaggina e cacciagione; estratti di carne; brodi condensati, liquidi od in dadi e condimenti per brodo e minestre; pesci freschi, anche congelati; pesci secchi salati, in salamoia anche pressati; pesci conservati al naturale, all'olio o comunque preparati, delle seguenti specie: tonno, dentice, sgombero, carpa, sardine, acciughe, anguille; uova di pollame; latte fresco o semplicemente sterilizzato; latte condensato, semplice, con o senza zucchero; burro e suoi surrogati; ricotta e altri latticini; formaggi; salumerie, escluse quelle in scatola; lardo, strutto ed altri grassi alimentari; olio di oliva ed altri olii allo stato alimentare; olive anche seccate, o in salamoia, escluse quelle confezionate in recipienti chiusi per la vendita al dettaglio negli stessi recipienti; semi oleosi destinati alla produzione di olii alimentari o salse vergini ed esauste; panelli di semi oleosi e di vinacce; aceto, escluso quello in bottiglia; zucchero, melasso, barbabietole da zucchero, e polpe fresche e seccate di barbabietole; caffè e surrogati del caffè; carbon fossile ed altri combustibili fossili, naturali o carbonizzati, anche compressi o agglomerati in formelle; legna da fuoco; carbone di legna; di petrolio, benzina e residui della distillazione di olii minerali esclusi i bitumi e prodotti similari; sapone da bucato, liscive ed assimilati; acqua per irrigazione e forza motrice e acqua potabile; generi di monopolio dello Stato, libri stampati, compresi i giornali, le riviste e le carte geografiche e musica stampata o litografata.

La tassa scambi sul vino e sul bestiame

Va notato che la tassa sugli scambi per il vino e il bestiame bovino, ovino e suino si riscuote una volta sola, anziché per ogni singolo scambio, all'atto della riscossione dell'imposta di consumo o del diritto di macellazione. La tassa è dovuta quindi

anche quando il pagamento della imposta di consumo oppure la macellazione venga fatta direttamente dagli agricoltori ed anche se la merce non abbia subito alcun scambio. Diversamente avviene invece per il bestiame equino, per il quale la tassa è dovuta solo se scambiata tra commercianti e non tra questi ed agricoltori oppure tra agricoltori.

Aliquota della tassa scambi

L'aliquota della tassa scambi è il 2,50% del valore. Vi sono però aliquote speciali per alcuni prodotti. Citiamo ad esempio quella per le lane sudicie o non lavate a fondo che è del 0,50%; per le lane lavate, tinte, cardate e pettinate è dell'1%; per le materie fertilizzanti ed anticrittogamiche è del 0,50%. Per il bestiame viene fissata periodicamente una tariffa a capo dal Ministero delle Finanze, in base ai prezzi correnti e con l'aliquota del 3%; per i vini le Intendenze di Finanza fissano periodicamente i prezzi medi ai quali debbono attenersi gli Uffici delle imposte di consumo nell'applicazione della tassa sugli scambi.

Cose utili a sapersi

DURANTE I TEMPORALI

In casa...

- 1) Evitare le correnti d'aria; quindi è buona norma chiudere porte e finestre e rimanere lontani da esse.
- 2) Evitare la vicinanza di camini e stufe, i cui comignoli essendo punti elevati sopra il tetto offrono facile meta al fulmine.
- 3) Evitare di rimanere in prossimità di condotte di acqua, gas, di radiatori ed in genere di masse metalliche in contatto intimo colla terra, perché il fulmine per scaricarsi a terra, si vale di qualsiasi mezzo buon conduttore dell'elettricità.
- In generale tutti i corpi sono conduttori dell'elettricità; però in modo diverso. I metalli si lasciano attraversare facilmente, mentre ad esempio i muri (argilla e materiali leganti come la calce e la sabbia) ne ostacolano il passaggio, purché asciutti e così pure il legno.
- 4) Evitare di usare il telefono, che il fulmine, dopo aver colpito i fili conduttori, può per mezzo di essi raggiungere le nostre case.
- 5) Evitare di trovarsi in una camera lungo il percorso diretto di un camino o una stufa e un conduttore che sia in diretto contatto colla terra (radiatore del calorifero, condotta di acqua, di gas, ecc.). Fuori da questi percorsi, il centro di una camera è il posto più sicuro per restare durante tutto il temporale.
- 6) Evitare di servirsi di ferri da stiro ed altri apparecchi elettrici, di toccare interruttori, lampadine elettriche, la radio e oggetti metallici in genere anche non elettrici (coltelli, forbici, ecc.).
- 7) Evitare di rimanere in locali ove il pavimento non sia di legno; se così non fosse appoggiare i piedi su di una assicella, precauzione questa che dovrebbe praticarsi sempre anche da chi stira col ferro elettrico.

...e in aperta campagna

- 1) Evitare di collocarsi direttamente sotto un albero isolato; meglio, è rimanerne nelle vicinanze. Trattandosi di un gruppo di alberi preferire la vicinanza del meno alto.
- 2) Evitare di sostare vicino ai pali telegrafici, cancellate, reti metalliche, ecc.
- 3) Evitare di rimanere esposti in località completamente scoperte, soprattutto coll'ombrello aperto per non rappresentare sia nel primo che nel secondo caso il punto più elevato su quella data superficie. Piuttosto che correre un rischio mortale, meglio è infangarsi e sarà quindi bene distendersi per terra.
- 4) Evitare di rimanere in gruppo con altre persone; meglio è sparpagliarsi.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA
CODOGNO-CREMA-MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Assicurativo d'Esercizio
Destinatario N. 100 Esattoriale - Tesoreria Comunale

Operazioni e Servizi della Banca
DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

Dott. PIERO LEIDI
del Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per

Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.195.481,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almi con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calvisolcorte - Camignone - Car. no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Clusone - Colugna B.no - Colnbaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lonere - Monticelli Prusati - Olina al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Paladina - Palazzone sull'Orto - Ponte S. Pietro - Propoglio d'Isco - Rovato Lombardo - Ronato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Alpi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Talcaio - Treasaltato - Trezzano - Troiglio - Urago d'Adda - Urganio - Vaprio d'Adda - Verolabacchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestraggibili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia"

Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: Gambirasio Giovanni

AMBULATORIO Malattie Chirurgiche

e della Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16

Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi N°rd (P. b. Brembana)

DITTA REDONDI

PIAZZA BREMBANA
Magazzino generi di prima necessità
MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA

Vasto assortimento:
Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 974 milioni di depositi al 31 Gennaio 1935 - XIII
356 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1934

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.

MUSSOLINI.

39° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000

- BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA - Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefono 28-06

Servizio Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato

FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) Telefono 31-64

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

PICCINELLI ANGELO & FIGLI

di PONTERANICA

Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

CACHET ALPHA BERTELLI
MALI DI TESTA - NEURALGIE - MALI DI DENTI
IN CINQUE MINUTI
IL DOLORE SCOMPARE
IL CUORE NON SOFFRE
FARMACO EFFICACE DI ASSOLUTA FIDUCIA
CACHET ALPHA BERTELLI